

Analisi sintattica del periodo

Un modello per visualizzare la struttura del periodo



1 . Dividere il periodo in proposizioni

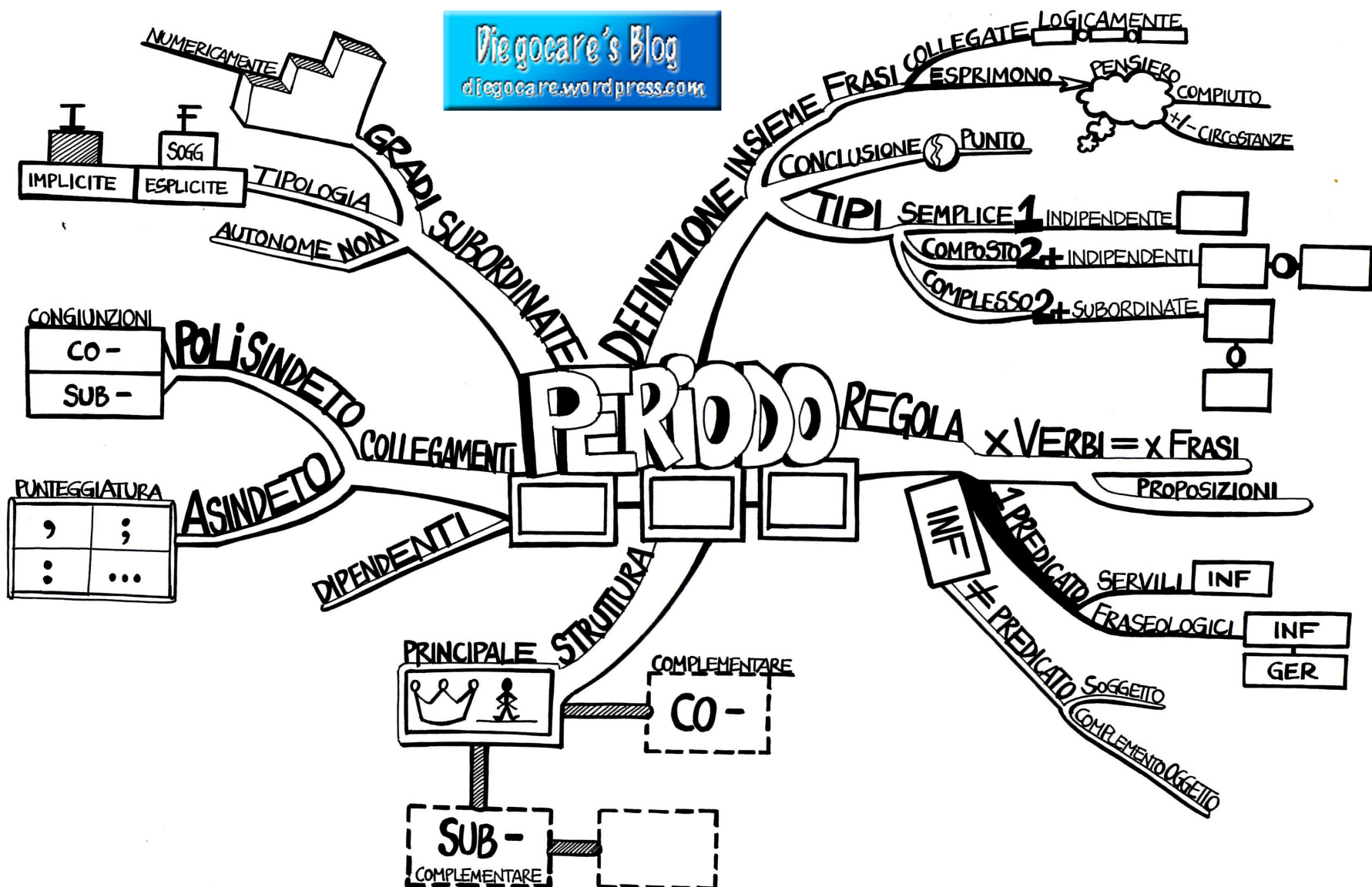
- ❑ Chiamiamo **“periodo”** quella parte di un testo o di un discorso – compreso tra l’iniziale maiuscola ed il punto fermo - in cui troviamo **due o più predicati verbali**. Se le frasi sono collegate tra loro da nessi/congiunzioni di tipo coordinativo, si parla di **“frase composta”**. Se invece sono presenti nessi/congiunzioni di tipo subordinativo si parla di **“frase complessa”**.
 - ❑ Il primo passo per **“analizzare” (scomporre) un periodo** negli elementi che lo compongono, quindi, è **dividerlo in proposizioni**, utilizzando una stanghetta (/).
 - ❑ Per far questo, basta **sottolineare i predicati verbali** (1 volta se si tratta di modi finiti e 2 se indefiniti) ed **evidenziare i nessi** che collegano le proposizioni. A ogni proposizione corrisponde un predicato, e viceversa.
 - ❑ Ricorda: costituiscono un solo predicato: i verbi servili seguiti da un infinito (es. non poteva respirare), i verbi fraseologici seguiti da un infinito o da un gerundio (sto uscendo).
-

2. Distinguere la proposizione principale da quelle coordinate e/o subordinate

- ❑ Il secondo passo da fare è trovare **la proposizione principale**, riconoscibile perché è indipendente e non è preceduta, ovviamente, da congiunzioni o preposizioni. Non occupa una posizione fissa nel periodo. In una serie di coordinate la principale è la prima. Quando costituisce un unico periodo è detta principale indipendente.
- ❑ Alla frase principale possono essere collegate una o più **proposizioni coordinate** (sullo stesso piano) e/o delle **proposizioni subordinate** (cioè *dipendenti* dalla principale, dette perciò anche *'secondarie'*).
- ❑ Mentre di 'principale' ce n'è solo una, le **proposizioni reggenti** possono essere tante quanti i nessi che le collegano alle rispettive dipendenti.

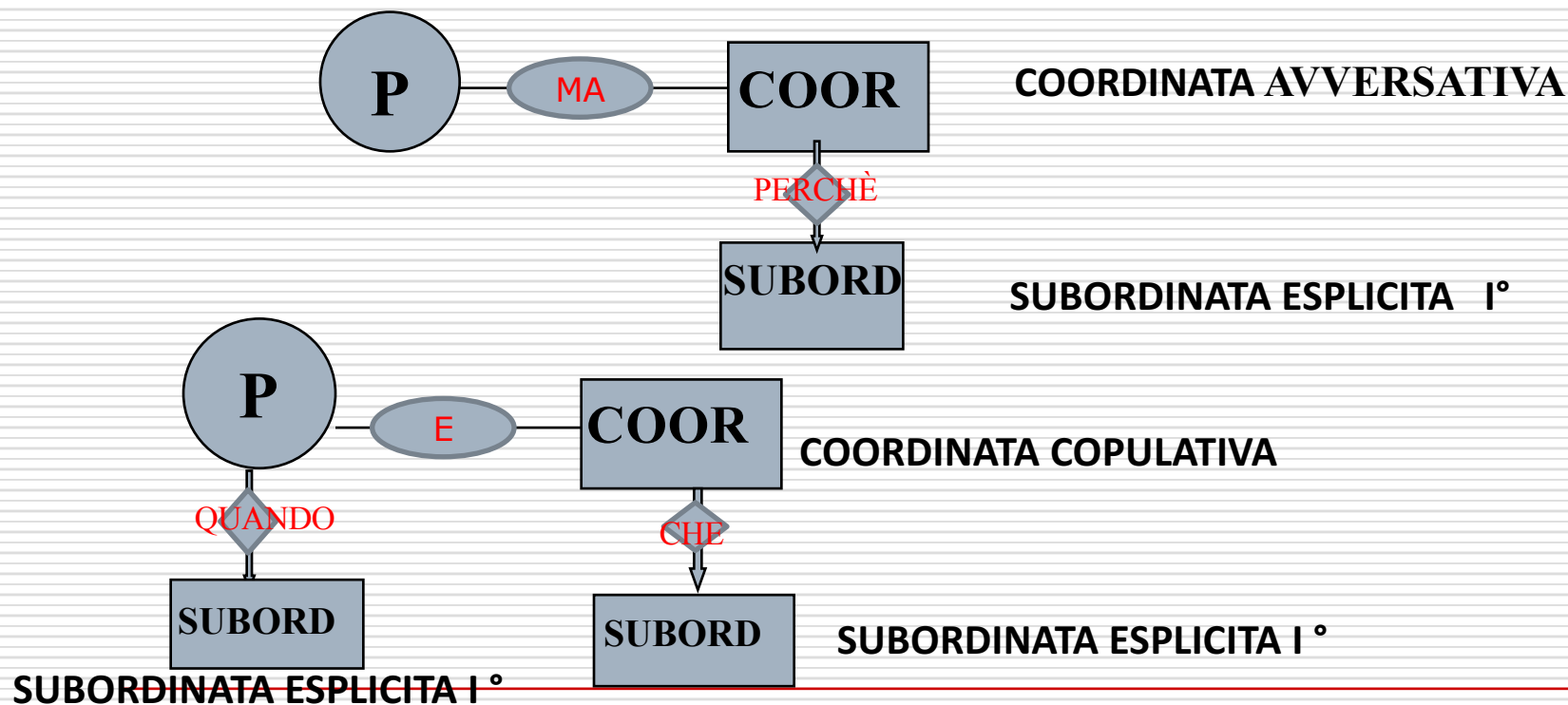
3. Riconoscere la struttura del periodo

- ❑ Lo schema che vi propongo è una specie di “**modello fisso**”, che serve a ricostruire graficamente la **struttura sintattica del periodo**. Per farlo, utilizziamo un **collegamento ‘laterale’ (una linea)** per le proposizioni coordinate alla principale ed **uno su più livelli inferiori (indicato da una freccia verso il basso)** dove invece si tratti di proposizioni subordinate.
 - ❑ Così come possiamo trovare più **proposizioni coordinate tra loro**, allo stesso modo ogni proposizione subordinata può, a sua volta, diventare la ‘reggente’ di **subordinate di livello inferiore**, oppure avere collegata a sé una o più proposizioni coordinate. In questo caso si parla di “**coordinata/e alla subordinata**”.
 - ❑ Naturalmente, distinguere i “ganci” che coordinano o subordinano una proposizione all’altra è solo l’inizio. **Analizzare sintatticamente un periodo significa anche riconoscere la tipologia delle coordinate e delle subordinate**, e quindi non solo la sua **struttura**, ma anche l’**ordine logico** del ragionamento espresso dal periodo.
-



4. Distinguere le singole proposizioni, disegnare lo schema grafico e indicare il tipo di coordinate e subordinate

- Es. # 1: “Il nostro amico Gianni è tornato a Napoli per le feste di Natale/*ma* sua sorella era partita /*perché* non aveva ricevuto il suo messaggio.”
- Es. # 2: “*Quando* si accorsero dello sbaglio/ andarono allo sportello/ *e* si fecero cambiare il biglietto/*che* era di sola andata.



5. Tipologie di Coordinate

Una proposizione è collegata ad un'altra, sullo stesso piano logico, mediante la **COORDINAZIONE**, che può essere **per asindeto** (utilizzando la punteggiatura) oppure **per polisindeto** (usando invece le congiunzioni).

I 6 tipi di frasi coordinate per polisindeto, sono i seguenti:

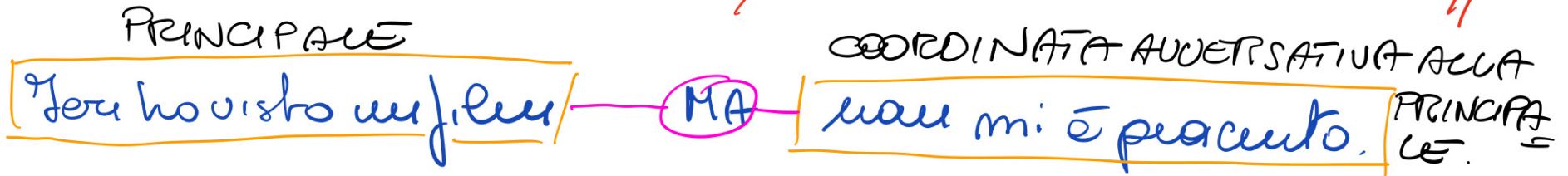
- ☐ **COPULATIVA** (positiva o negativa): “**A e B**” ; “**né A né B**” (e, né, anche ecc.);
- ☐ **AVVERSATIVA**: “**A però B**” (ma, però, invece, tuttavia, ecc.);
- ☐ **DISGIUNTIVA**: “**A o B**” (o, oppure ecc.);
- ☐ **CONCLUSIVA**: “**A quindi B**” (quindi, dunque, perciò ecc.);
- ☐ **DICHIARATIVA**: “**A cioè B**” (cioè, infatti, ossia ecc.);
- ☐ **CORRELATIVA**: “**o A o B**” , “**né A né B**”, “**sia A sia B**” ecc.

6. Tipologia di Subordinate

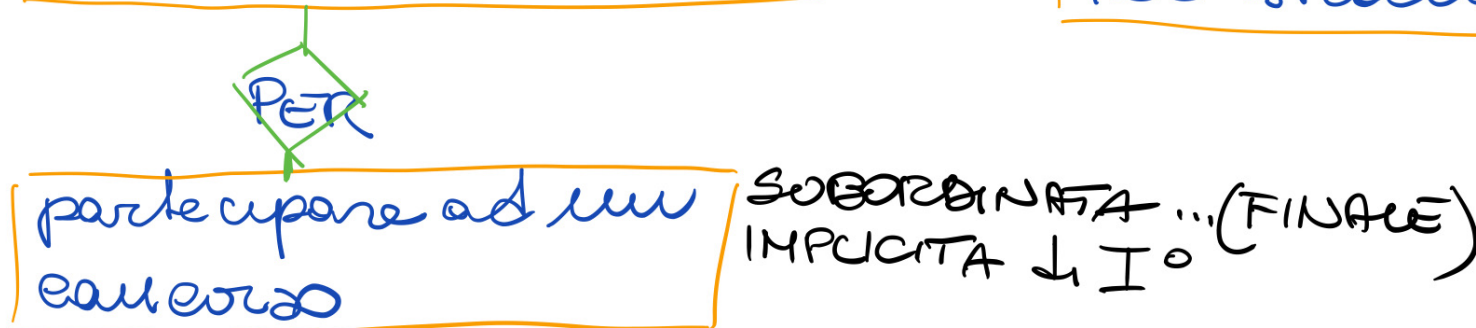
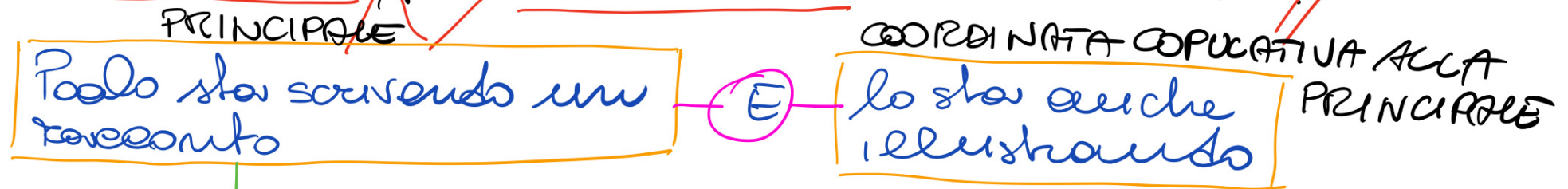
- ❑ Le proposizioni subordinate possono essere espresse in **forma esplicita** (il modo del predicato verbale è finito e personale: indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo) oppure in **forma implicita** (il modo del p.v. è indefinito e impersonale: infinito, gerundio e participio).
- ❑ Mentre le frasi dipendenti **esplicite** sono introdotte generalmente da **congiunzioni**, quelle **implicite** sono precedute o da **preposizioni** (ad es. nel caso dell'infinito), oppure **mancono del tutto di “legami” visibili** (è il caso del gerundio).
- ❑ Nell'analisi sintattica del periodo, **una subordinata implicita deve essere “esplicitata”**, cioè trasformata nella corrispondente frase dipendente esplicita. Va notato, peraltro, che **l'uso delle subordinate implicite è possibile solo se il suo soggetto è lo stesso di quello della frase reggente**.

SCHEMI GRAFICI

① IERI HO VISTO UN FILM / MA NON MI È PIACIUTO.



② PAOLO STA SCRIVENDO UN RACCONTO / È LO STA ANCHE ILLUSTRANDO / PER PARTECIPARE AD UN CONCORSO



- ③ PAOLO STA SCRIVENDO UN RACCONTO ~~PER~~ ESPRIMERE I SUOI PENSIERI ~~E~~ PER PARTECIPARE AD UN CONCORSO. //

Paolo sta scrivendo un racconto

~~PER~~

SUBORDINATA IMPLICITA I°

esprimere i suoi pensieri

~~E~~

COORDINATA COPULATIVA ALLA SUBORDINATA
per partecipare ad un concorso

- ④ DOPO AVERCI PENSATO A LUNGO, FINALMENTE PAOLO HA SCRITTO UN RACCONTO ~~PER~~ PARTECIPARE AD UN CONCORSO CHE PREMIA SCRITTORI ESORDIENTI. //

Finalmente Paolo ha scritto un racconto

~~PER~~

SUBORDINATA IMPLICITA I° (FINALE)

partecipare ad un concorso

DOPO

SUBORDINATA IMPLICITA I° (TEMPO RELATIVO)

averci pensato a lungo

PRONOME RELATIVO



~~CHE~~

SUBORDINATA IMPLICITA II° (RELATIVA)

premia scrittori esordienti.

8. Riassumendo...

- Fare l'analisi sintattica del periodo vuol dire:
 - 1 distinguere **quante e quali PROPOSIZIONI** lo compongono;
 - 2 riconoscere quella **'principale'**;
 - 3 riconoscere le frasi **coordinate** alla principale o ad una dipendente, le congiunzioni coordinative che le introducono e la loro tipologia;
 - 4 riconoscere le proposizioni **subordinate**, sia alla principale sia ad altre subordinate o coordinate precedenti, nonché i legami sintattici che le introducono, il grado e se esplicita o implicita.

- Lo **schema grafico** suggerito serve a riconoscere e rappresentare la **struttura sintattica di un periodo**, utilizzando legami deboli (linea orizzontale sullo stesso piano ) per la coordinazione e legami più forti (freccia verso il basso ) per la subordinazione, distinta per livelli di dipendenza (dalla principale, da una coordinata o da un'altra subordinata).